

Ref. COMM(23)01788[1]

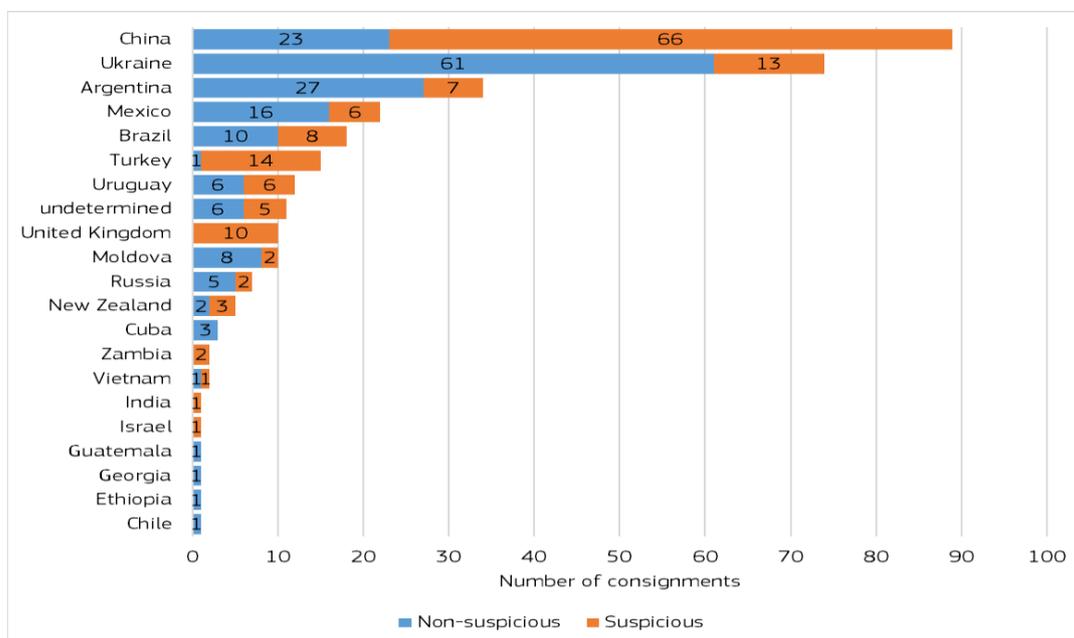
23/03/2023

Comunicato stampa

Il mercato dell'UE è invaso da "miele" a base di sciroppo: finalmente ne abbiamo le prove!

Oggi la Commissione europea ha pubblicato due relazioni congiunte¹² sulle pratiche fraudolente nelle importazioni di miele nell'UE. Secondo le indagini, il 46% dei campioni raccolti sono sospetti di contenere sciroppi aggiunti, una pratica fraudolenta chiamata adulterazione. Il Copa e la Cogeca denunciano questa situazione drammatica da anni ormai. Eppure le soluzioni sono note e unanimemente sostenute dal settore: è ora che l'UE agisca!

Grazie a un'azione congiunta della DG Sante, del Centro comune di ricerca (JRC) e dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), la Commissione ha quantificato una realtà allarmante: dei 320 campioni ricevuti dalle autorità nazionali competenti, 147 (46%) erano sospetti di non essere conformi ai requisiti della direttiva UE sul miele. Quasi il 74% dei campioni di miele cinesi, il 93% di quelli turchi e il 100% di quelli britannici sono stati considerati "sospetti"!



¹ https://food.ec.europa.eu/safety/eu-agri-food-fraud-network/eu-coordinated-actions/honey-2021-2022_en

² https://joint-research-centre.ec.europa.eu/jrc-news/food-fraud-how-genuine-your-honey-2023-03-23_en
https://anti-fraud.ec.europa.eu/media-corner/news/no-sugar-my-honey-olaf-investigates-honey-fraud-2023-03-23_en



Fonte: EU Coordinated action to deter certain fraudulent practices in the honey sector, JRC Technical report (Azione coordinata dell'UE per scoraggiare alcune pratiche fraudolente nel settore del miele, relazione tecnica del JRC)

Commentando la relazione del CCR, Stanislav Jaš, presidente del gruppo di lavoro "Miele" del Copa e della Cogeca, ha dichiarato: "L'indagine mostra chiaramente da dove provengono i problemi. Se quasi un campione di miele su due importato nell'Unione europea è adulterato, ciò significa che il 20% di tutto il "miele" consumato nell'UE è adulterato! A ciò si aggiunge che questi "mieli falsi" entrano nell'UE a un prezzo di 1,5 €/kg da un numero relativamente ristretto di paesi. È perciò chiaro che stiamo vivendo un vero e proprio disastro agricolo nell'UE".

Anche la seconda relazione della DG Sante contiene importanti conclusioni. La Commissione "conferma l'ipotesi che una parte significativa del miele importato da paesi terzi e immesso sul mercato dell'UE sia sospetta di non essere conforme alle disposizioni della direttiva europea sul miele, ma non venga rilevata". La relazione sottolinea inoltre che "sono ancora necessari metodi analitici migliori, armonizzati e generalmente accettati per aumentare la capacità dei laboratori di controllo ufficiali di individuare il miele adulterato con sciroppi di zucchero".



"Quando i consumatori sapranno finalmente cosa c'è davvero sul loro cucchiaino? Per far sì che ciò accada, dovremmo risolvere tre priorità a livello europeo. In primo luogo, è necessaria una migliore etichettatura delle miscele di miele con l'obbligo di menzionare i rispettivi paesi di origine in ordine decrescente e con la percentuale di ciascuno. In secondo luogo, l'Unione europea deve aggiornare i metodi ufficiali a disposizione delle autorità di controllo nazionali per l'individuazione delle frodi nel miele e istituire un centro di riferimento comunitario per migliorare continuamente questi metodi. In terzo luogo, gli



Stati membri devono rafforzare i controlli e verificare sistematicamente i lotti di miele importati, utilizzando questi metodi migliorati, combinati con una prova di tracciabilità dall'alveare al vasetto", ha aggiunto Etienne Bruneau, vicepresidente del gruppo di lavoro.

I decisori dell'UE devono agire subito per evitare la distruzione della professione, che potrebbe portare a un sostanziale declino delle api mellifere nel continente. Il Copa e la Cogeca chiedono alla DG AGRI una revisione approfondita della direttiva europea sul miele nei prossimi mesi.

-FINE-

Questo documento sarà presto disponibile sul sito internet del Copa-Cogeca anche in DE, EN, ES, FR, PL e RO.

Chi siamo - Il Copa e la Cogeca esprimono la voce unanime degli agricoltori e delle cooperative agricole dell'Unione europea. Unendo le nostre forze, assicuriamo un'agricoltura europea sostenibile, innovativa e competitiva, garantendo nel contempo l'approvvigionamento alimentare di 500 milioni di persone in tutta Europa." >>> Per maggiori informazioni www.copa-cogeca.eu

Per maggiori informazioni, si prega di contattare:

Federico Facchin
Senior Policy Advisor
federico.facchin@copa-cogeca.eu

Jean-Baptiste Boucher
Direttore per la comunicazione
+32 474 840 836
jean-baptiste.boucher@copa-cogeca.eu

